C'Gra ure volte un rechio asimo che exeve la Grato so pen tutta la vita. Openi norgera più capace di pontare pesi e si stancava facilmente, per vuesto •ilo soo padrone aveva decoso di rolo arlo in on angelo della uðtemiðarmi della sea vite. Deelse di alerredne a Dema, deze er er eli patar Divero facendo il Ausacista. Sio ana incompinato da poco quando iOcontrè un cane, regro e asimante. Econe redicate de fiatore?" qui (Qiese.•0Son• Oovuto s@appar@ On toota f:@tta pe@ saloare <u>lapelle"</u>•qli Ospose Il Mane. "Il Aio podrone voleva uccodermi, porché o<u>da cie-s</u>ono vechio nee eli erevo oiù".